



Osservatorio:

La nuova generazione di imprenditori

1. Perché diventarlo e quali sono le difficoltà

2. Formazione e nuove competenze
3. Nuove professioni e lavoro del futuro
4. Associazionismo e terzo settore

Realizzato per



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
GIOVANI IMPRENDITORI

Con il sostegno di
FACEBOOK



Indice

- Perché un Osservatorio?
- Parliamo di percorso e metodo
 - “Fare impresa significa voler fare la differenza”, di Paolo De Nadai
- Chi ha risposto al sondaggio?
- L'imprenditore delle nuove generazioni secondo i giovani
- Chi ben comincia... ma da che parte?
- Essere imprenditori: perché sì e perché no
- Prima le competenze!
- Imprenditori inguaribili ottimisti!
 - “Vale la pena essere giovani imprenditori”, di Andrea Colzani
- Work-life balance? Sì, ma senza smart working
- Per le imprenditrici l'organizzazione è fondamentale
- Quindi, sintetizzando in 5 punti:

Perché questo Osservatorio?

Non forniamo risposte, ma solide discussioni - semicit.

Il Covid-19 e le modalità con cui le persone hanno affrontato i diversi lockdown hanno segnato uno spartiacque anche nel mondo del lavoro. C'è chi dice che "niente sarà più lo stesso" (quante volte lo abbiamo sentito?) e chi invece che questo periodo extra-ordinario abbia solo accelerato dei processi che stavano già emergendo. Non sappiamo quale sia la risposta, ma una cosa è certa: **la pandemia ci ha costretti a riflettere e a rimetterci in discussione.**

Questo Osservatorio, prodotto da Confcommercio Giovani e OneDay Group con il sostegno di Facebook Italia, **non vuole tentare quindi di fornire risposte a domande che probabilmente rimarranno irrisolte, ma vuole fornire spunti di riflessione e accendere la discussione** tra i protagonisti di un settore specifico, quello dell'imprenditoria. Consapevoli che solo il confronto e la discussione possa portare a un vero impatto positivo per il settore.

Parliamo di percorso e metodo

Un Osservatorio lungo un anno

L'Osservatorio durerà un anno, **da ottobre 2021 a dicembre 2022**, e prenderà in esame uno specifico target: quello della **nuova generazione di Imprenditori**, che è stato convenzionalmente indicato con la **fascia d'età 20-42 anni**.

Si faranno quattro diverse ricerche ognuna delle quali approfondirà un tema legato all'imprenditoria giovanile e per questo primo atto abbiamo deciso di soffermarci sull'**autoimprenditorialità e l'accesso al mercato delle imprese**.

Che propensione hanno i giovani a mettersi in proprio oggi? È cambiato qualcosa rispetto al periodo pre-pandemia? E come si sono evolute le competenze ritenute importanti o necessarie? Quali sono le nuove aspirazioni e i bisogni emergenti in tema di occupazione ed equilibrio vita/lavoro? Partendo da un primo sondaggio a cui hanno risposto centinaia di giovani italiani, sono nate quindi le riflessioni iniziali contenute in questo paper, arricchite dal punto di vista di chi ha fondato questo Osservatorio come ponte di comprensione tra impresa e nuove generazioni.



Fare impresa significa voler fare la differenza

*“Fare impresa vuol dire affrontare con determinazione e ottimismo la responsabilità e la sfida di cambiare il mondo e fare la differenza, ogni giorno, un po’ alla volta. Ho fondato ScuolaZoo più per senso di rivalsa e giustizia che per business: volevo denunciare il mio prof. che si è addormentato agli esami di Maturità. Con il tempo ho capito che occuparmi di scuola, giovani, turismo e digitale non solo poteva essere il mio lavoro, ma quello di decine di altri ragazzi. Oggi il gruppo OneDay ha 234 team member, 29 anni di età media e un solo mantra: testare, implementare e diffondere un nuovo e coinvolgente modo di vivere il lavoro e fare impresa. Io credo che questi siano gli ingredienti necessari per fare impresa: **ottimismo verso il futuro e fiducia nei giovani.**”*

*Paolo De Nadai,
Presidente OneDay Group,
Fondatore ScuolaZoo e WeRoad*

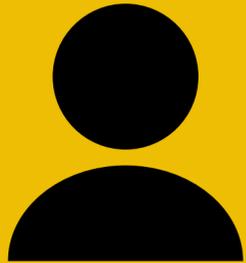
Chi ha risposto al sondaggio?



Imprenditori

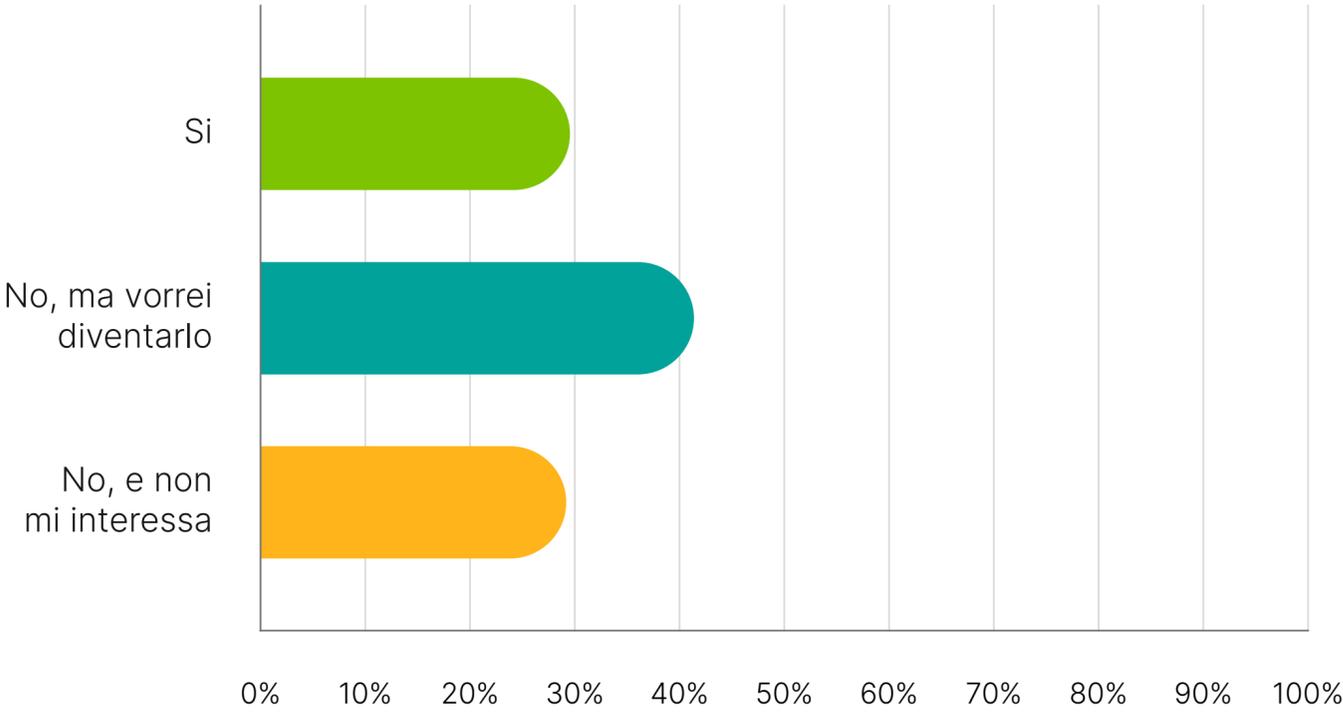


Aspiranti imprenditori



Non interessati

Sei un imprenditore?



L'imprenditore delle nuove generazioni secondo i giovani

Le soft e hard skill ritenute tra le più importanti dai rispondenti (max 3 risposte)

Caratteristiche

50%

Leadership

44%

Capacità organizzativa

35%

Creatività

Competenze

48%

Aspetti finanziari

36%

Organizzazione aziendale

28%

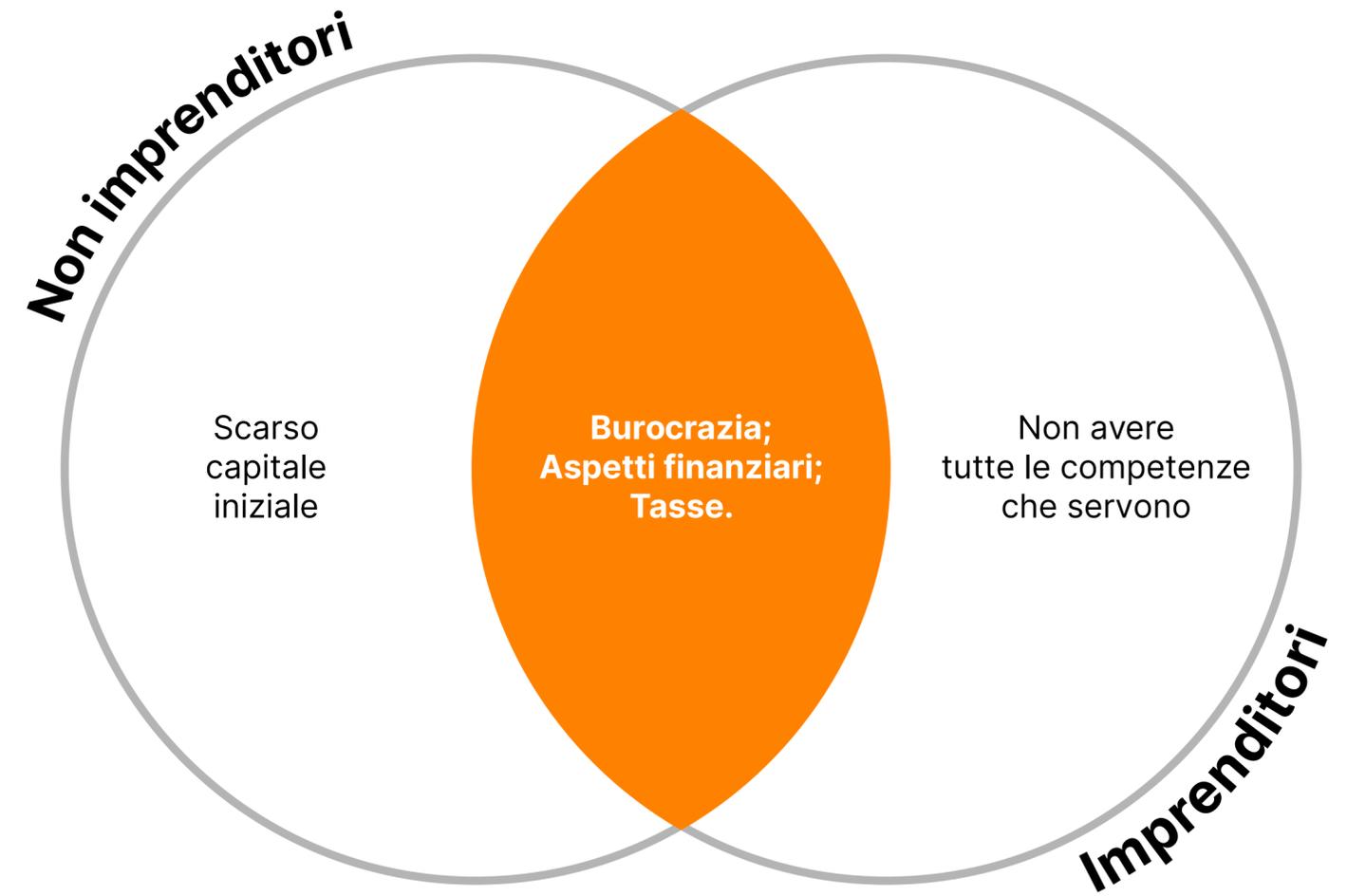
Gestione del personale

Chi ben comincia... ma da che parte?

Non tutti concordano su quali siano gli ostacoli maggiori

Non è un luogo comune: aspetti finanziari, burocrazia e tasse sono considerati il blocker più importante. Quello che ci ha fatto fermare a riflettere è che mentre i non imprenditori segnalano la difficoltà ad accedere a finanziamenti e lo scarso capitale come i maggiori ostacoli, chi ha già iniziato il suo progetto imprenditoriale non crede che sia un vero blocker.

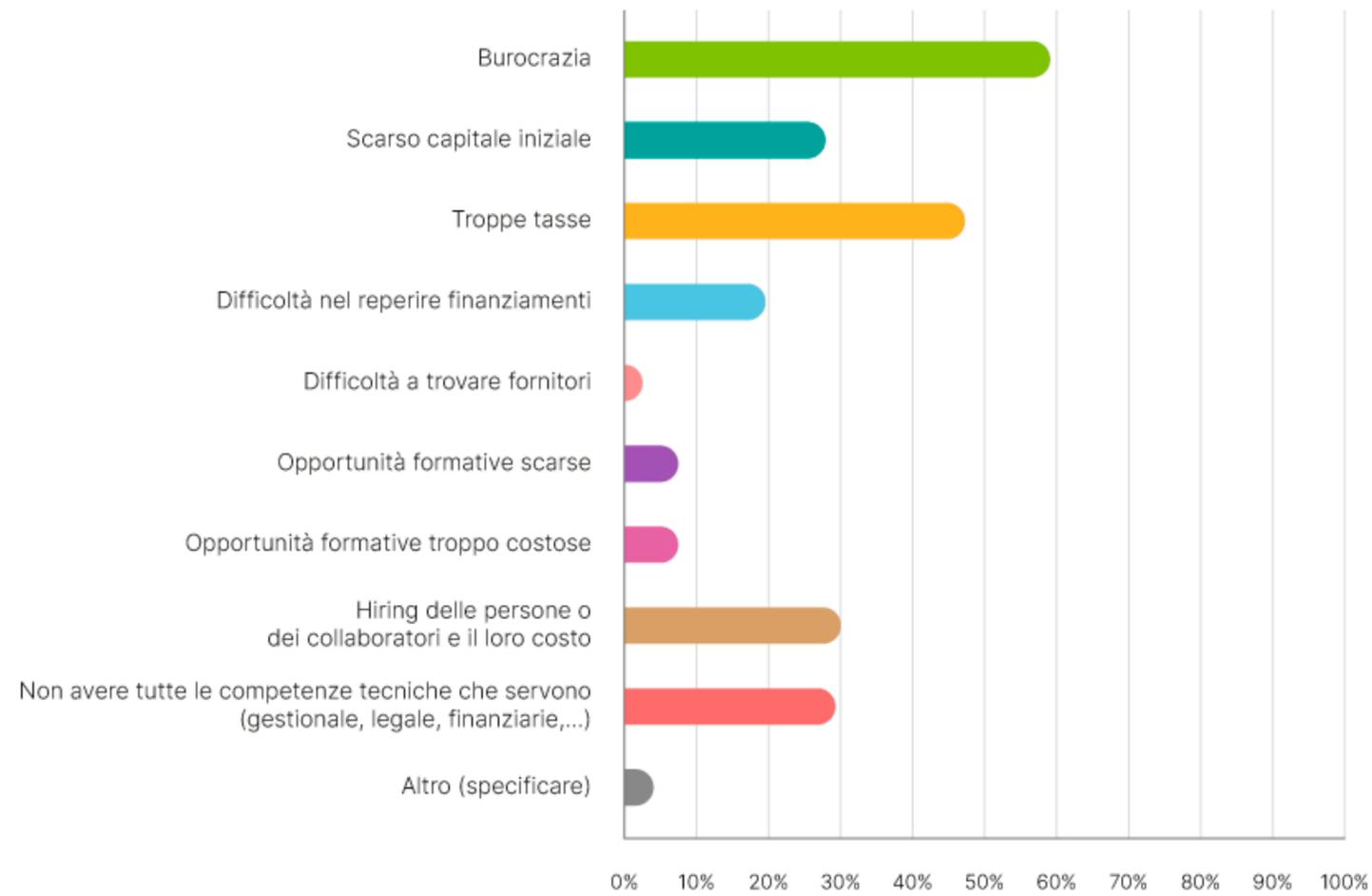
Evidentemente c'è una diversa percezione sulla possibilità di reperire fondi: problema di informazione o formazione?



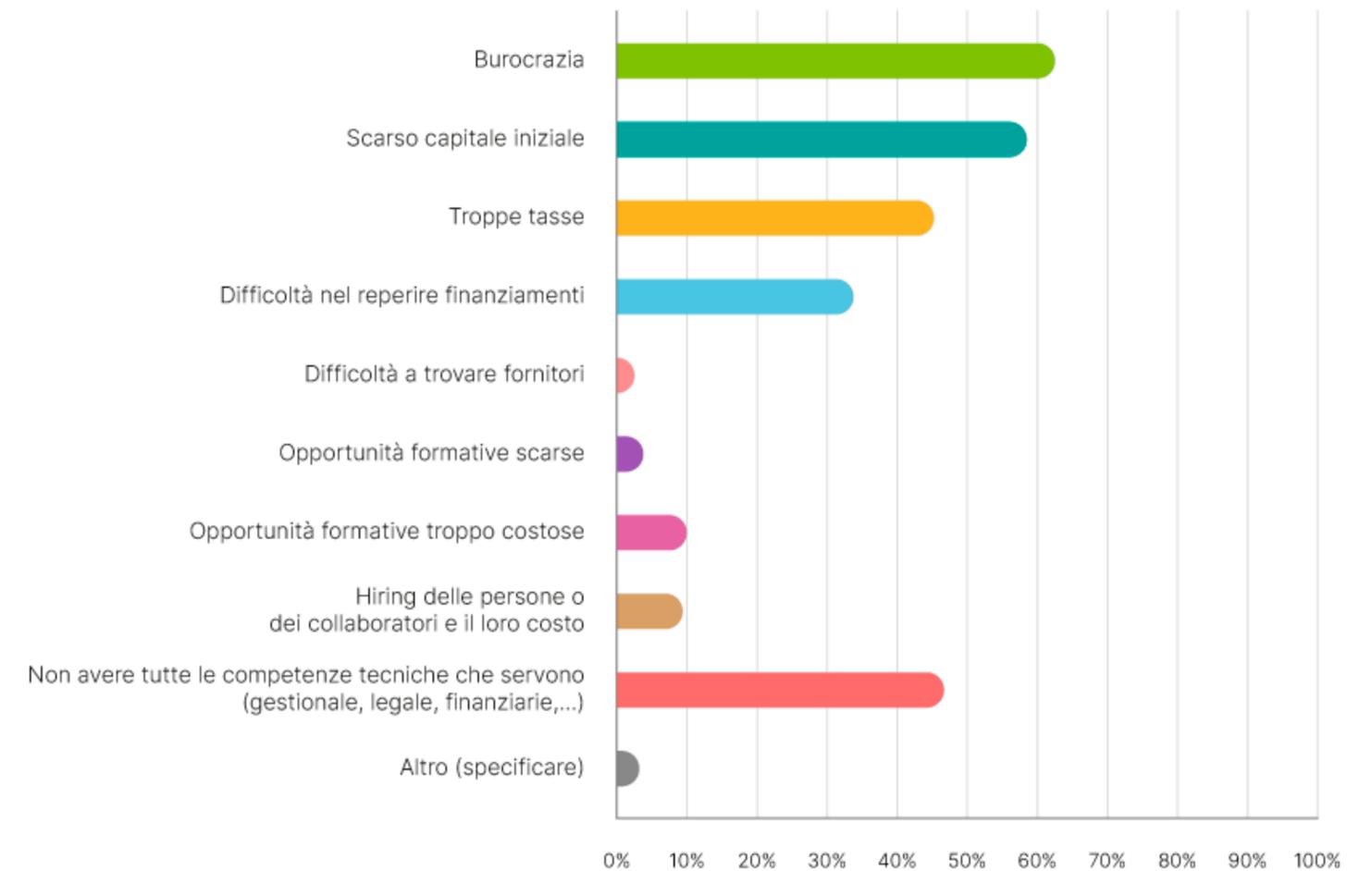
Quali sono secondo te le difficoltà più grandi per iniziare un percorso iniziale?

(max 3 risposte)

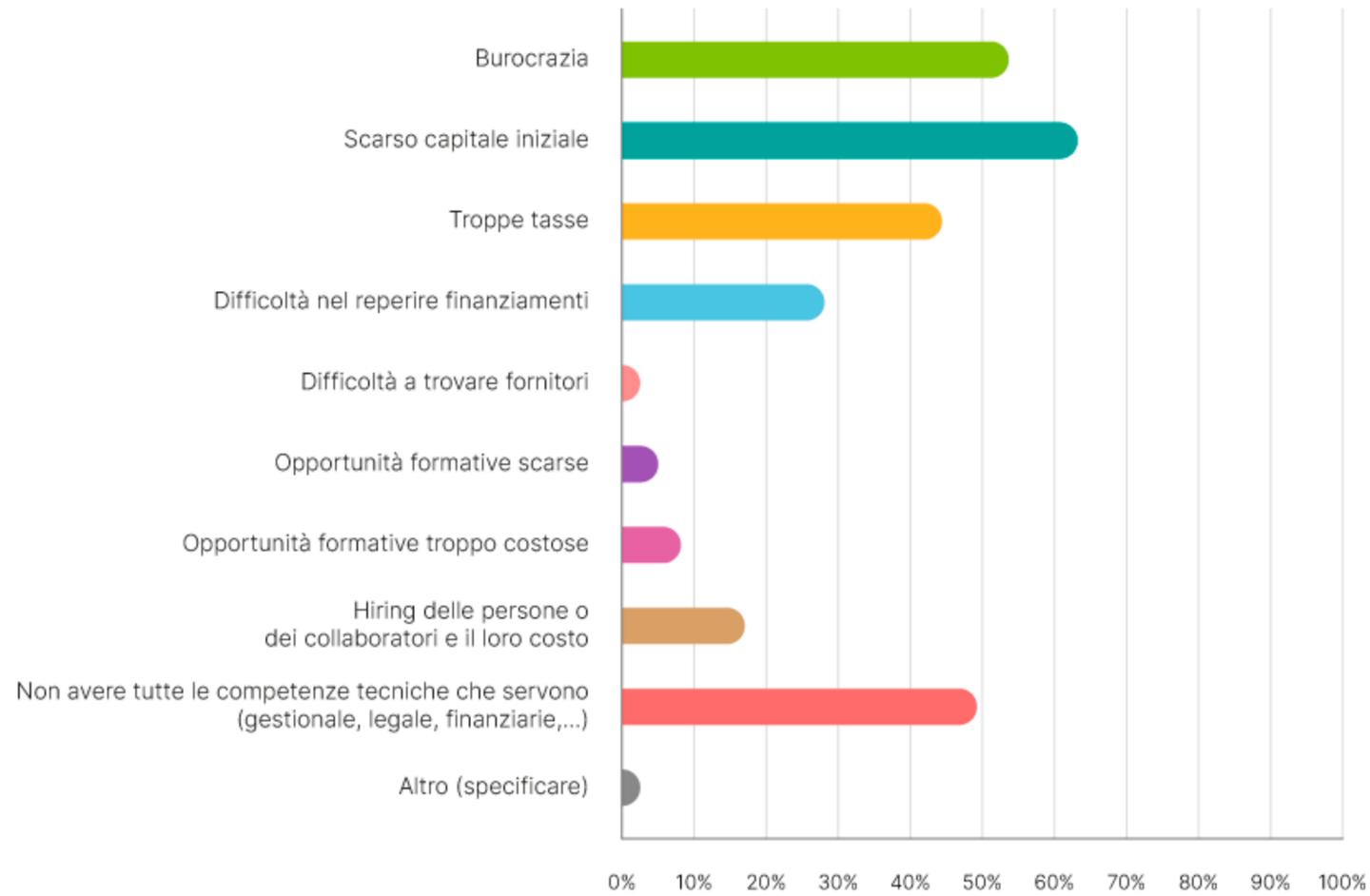
Tutti i rispondenti



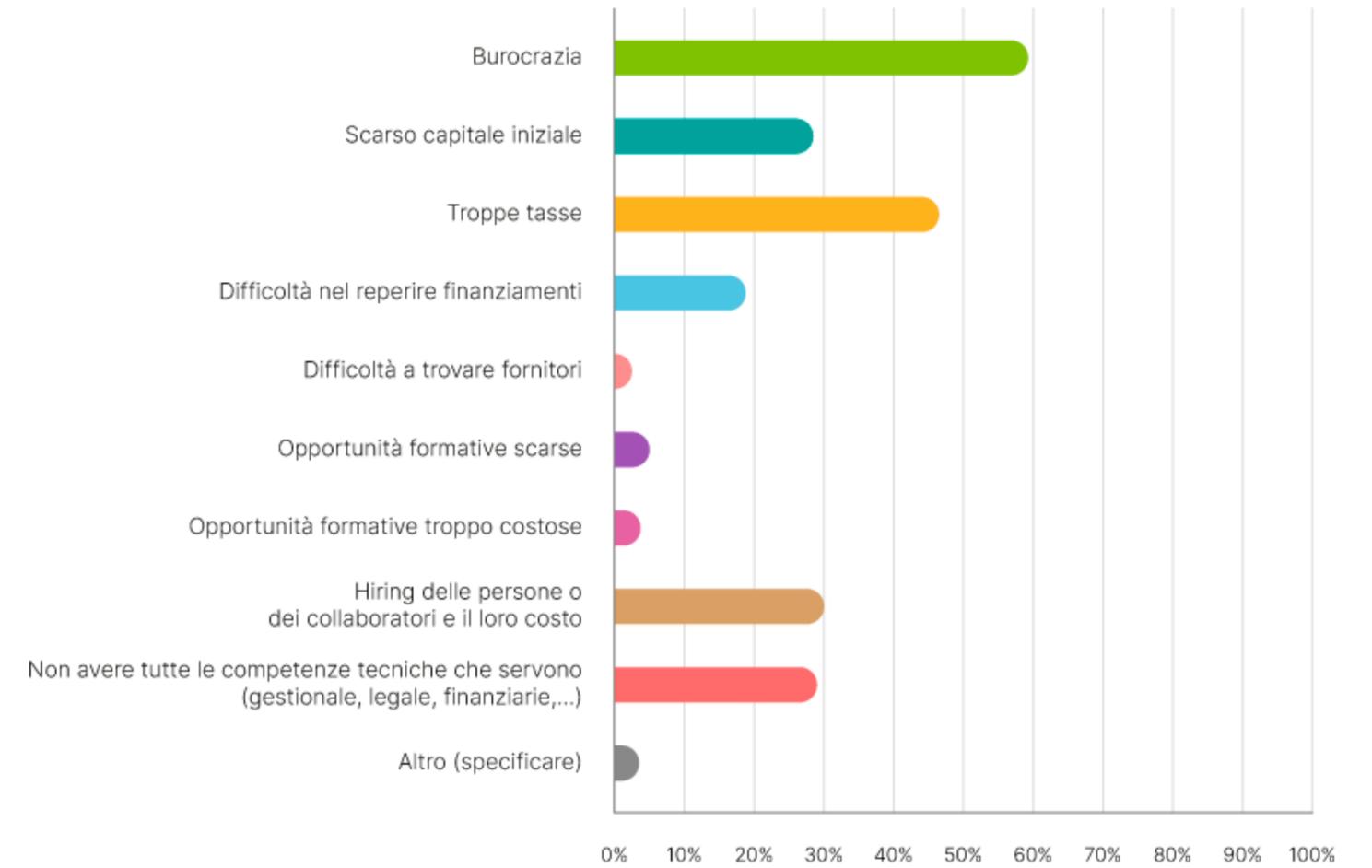
Non interessati



Aspiranti imprenditori



Imprenditori



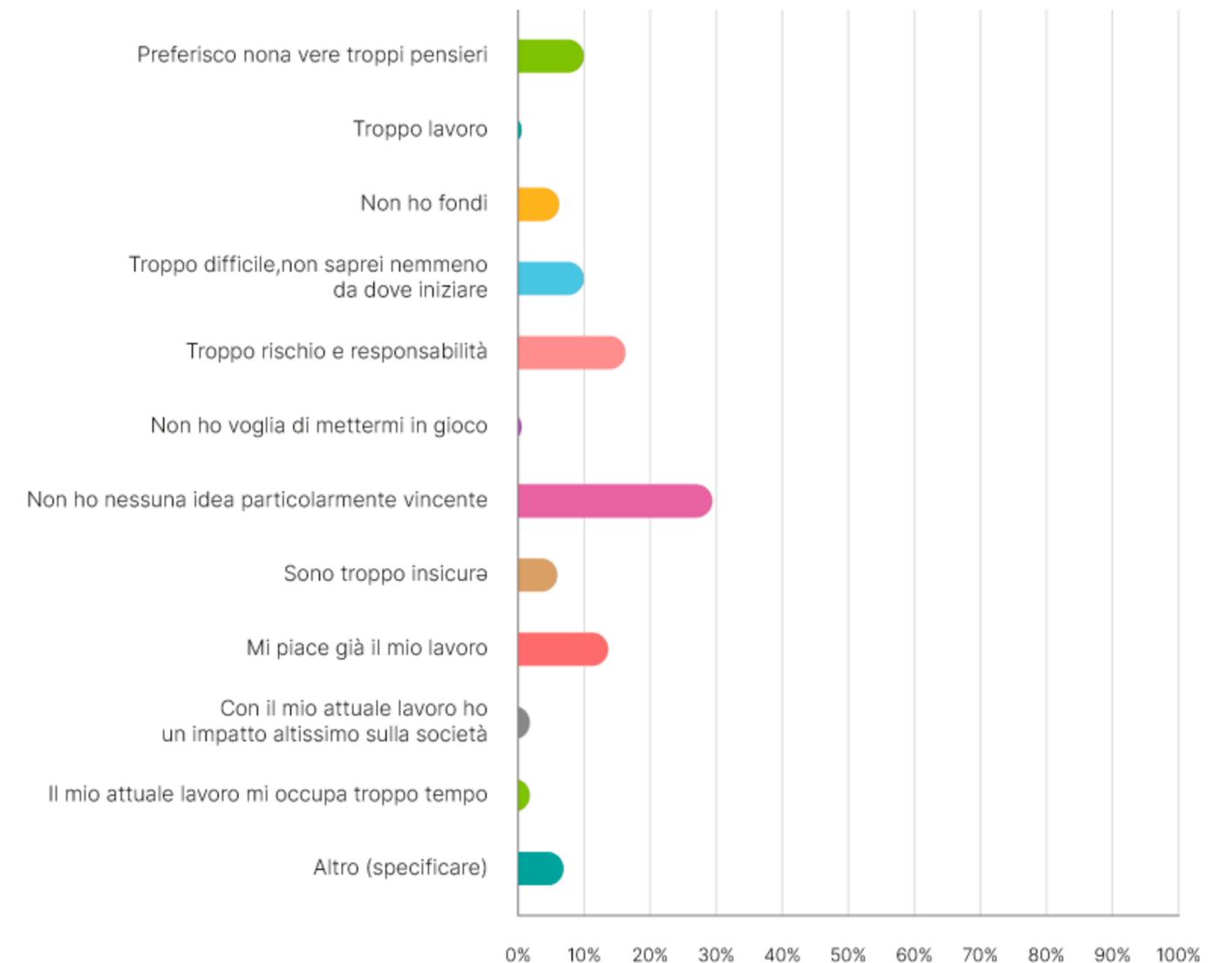
Essere imprenditore: perché sì e perché no

Le motivazioni dietro la scelta del percorso professionale

Abbiamo parlato di rischio e di fiducia nel futuro, ma non è questo il motivo per cui i non interessati si definiscono tali. **Per loro è tutto un problema di idee**: quasi il 30% dice molto onestamente che semplicemente non ha un'idea così vincente. Chi invece vorrebbe diventare imprenditore dice di volerlo fare soprattutto per unire una propria passione con il lavoro. E perchè non lo è ancora? Questione di budget come già detto, ma c'è anche chi preferisce accumulare prima esperienza.

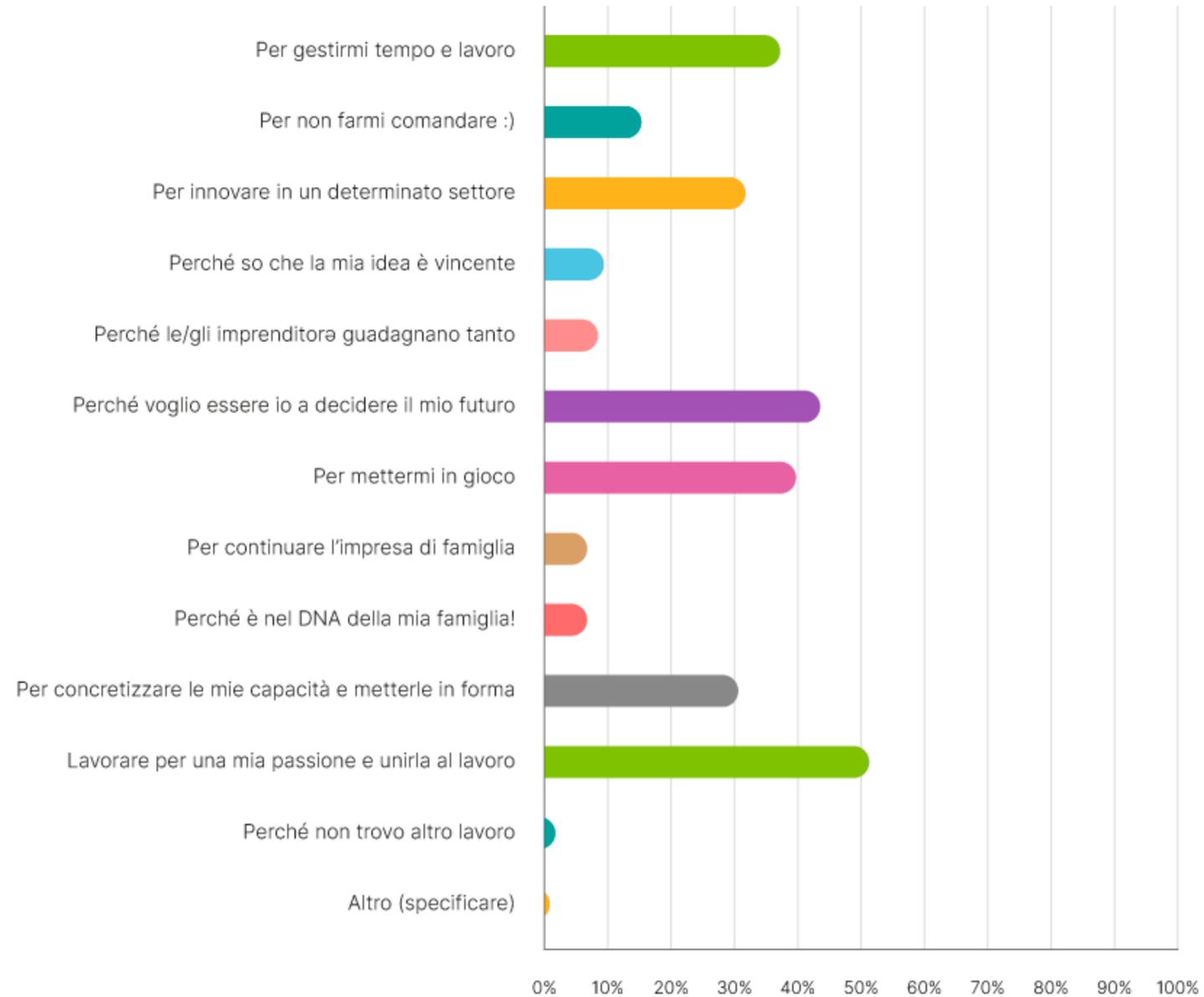
Perché non ti interessa diventare imprenditore?

(scegli la risposta più rappresentativa)



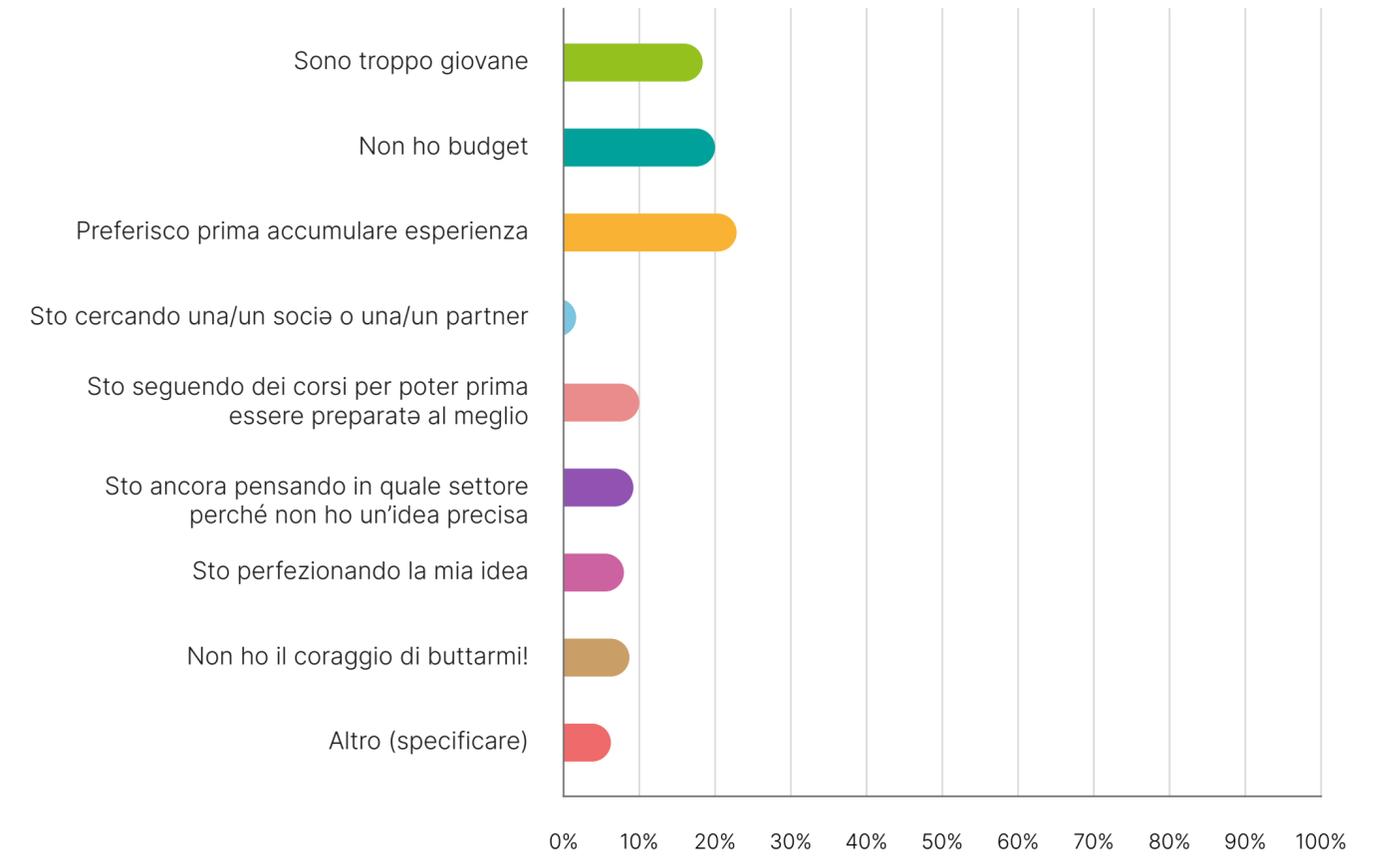
Perché vorresti diventare imprenditore?

(max 3 risposte)



Perché non lo sei ancora?

(scegli il blocker più grande)



Prima le competenze!

Come faccio ad iniziare se...?

Ci mancano le competenze?!

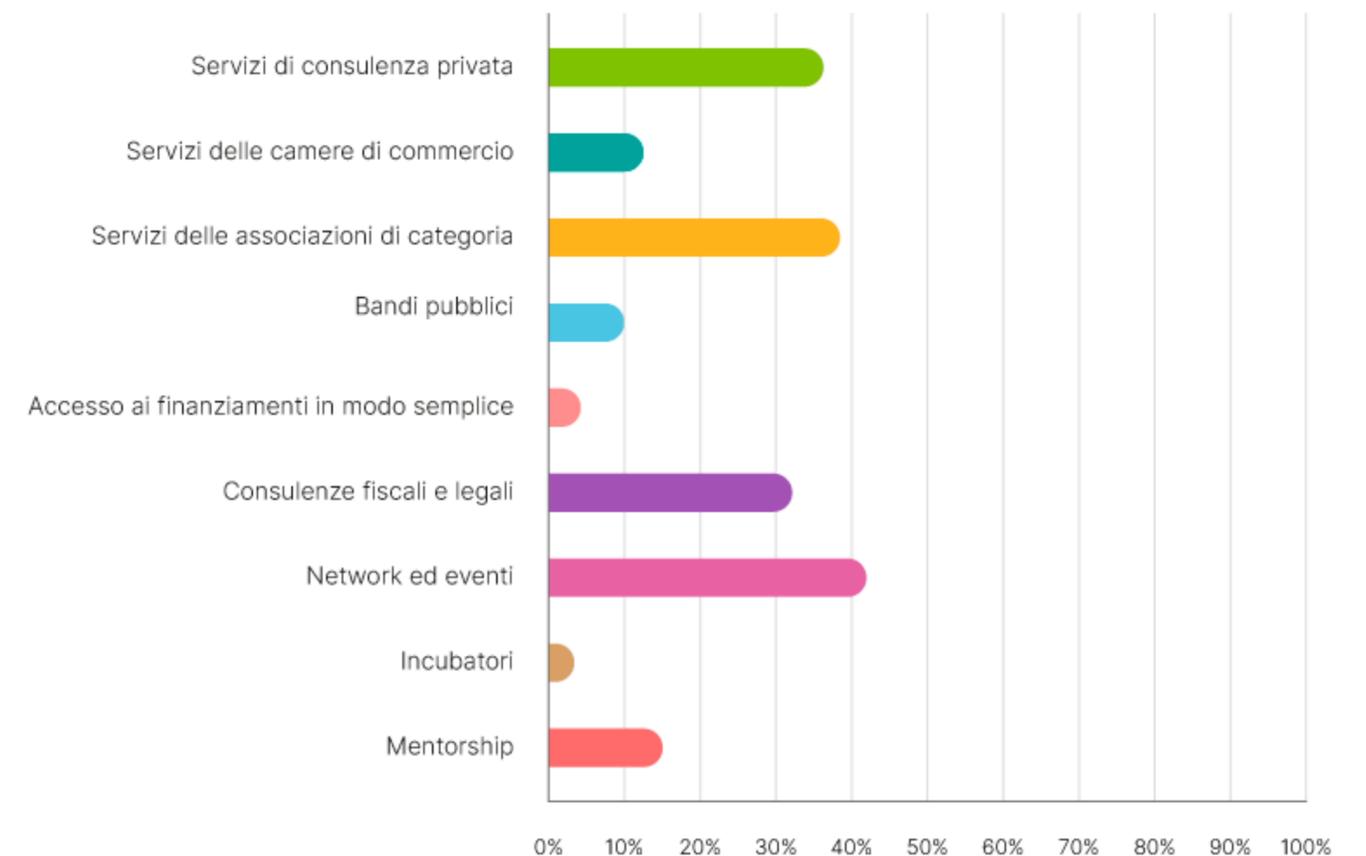
Ben 1 imprenditore su 3 lamenta la difficoltà a reperire collaboratori e competenze tecniche.

Come prova di questa difficoltà vediamo che quasi 1 imprenditore su 2 (42%) pensa che il networking e gli eventi con l'obiettivo di conoscere possibili collaboratori siano stati una risorsa fondamentale all'inizio della loro storia imprenditoriale.

A sostegno di questa necessità moltissimi imprenditori alle prime armi si sono affidati ai servizi offerti dalle associazioni di categoria (40%), che offrono sostegno a chiunque, su svariate competenze.

Cosa invece ti è stato d'aiuto?

(max 3 risposte)



Imprenditori inguaribili ottimisti!

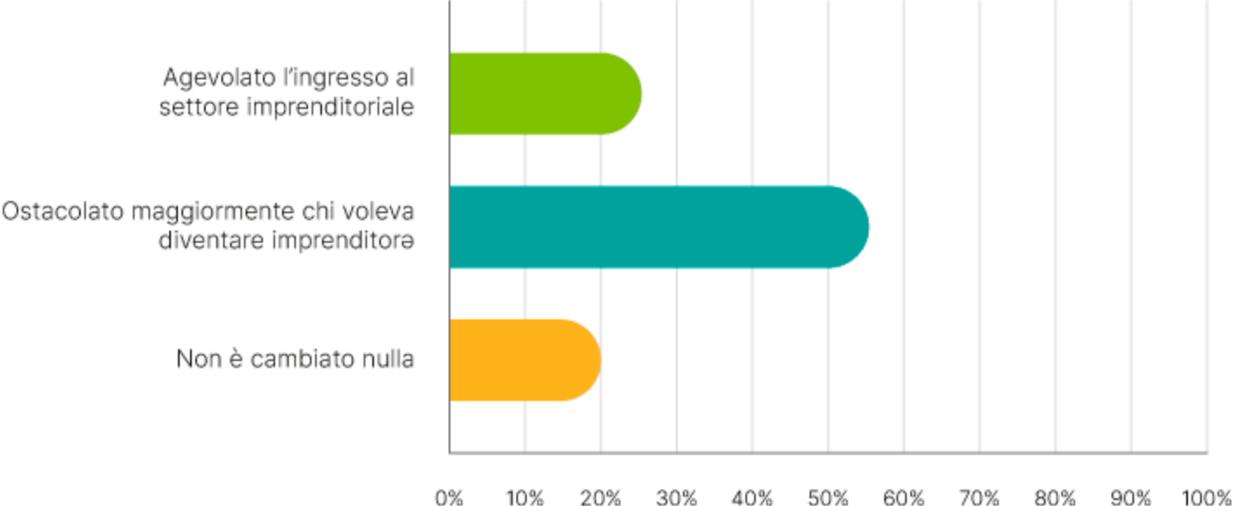
Il 64% degli imprenditori fonderebbe oggi una nuova azienda, alla faccia della pandemia.

Fare impresa è questione di fiducia nel futuro si sa, insomma forse sta proprio nello starter pack degli imprenditori! Infatti, sebbene tutti siano concordi nel dire che il periodo attuale non è favorevole per chi vuole lanciarsi in un nuovo progetto imprenditoriale, quasi **7 imprenditori su 10 aprirebbero una nuova azienda**.

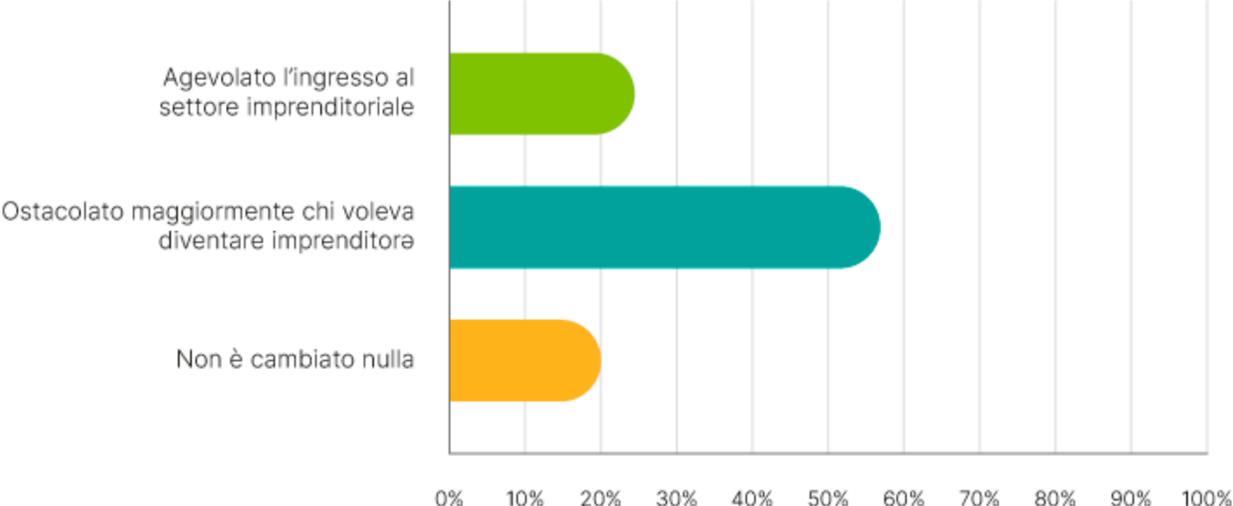
Avevamo per caso detto che il problema fosse iniziare? E infatti, più della metà degli aspiranti imprenditori (56%!) non si lancerebbe in un'attività imprenditoriale ora. Ancora peggio i non interessati a lanciare un business: il 65% pensa che le condizioni attuali non siano favorevoli per un aspirante startupper.

Secondo te la crisi pandemica ha:

Tutti i rispondenti

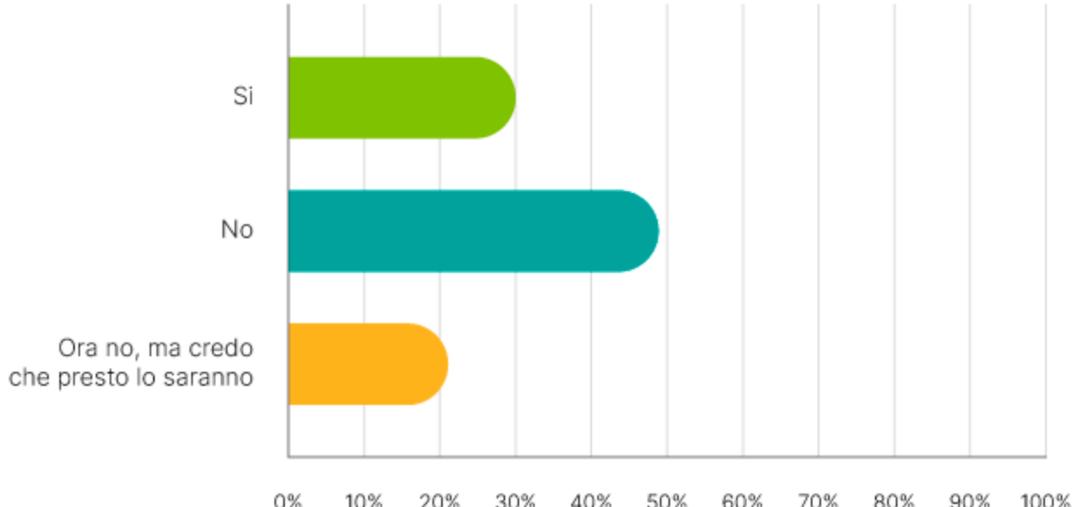


Aspiranti imprenditori

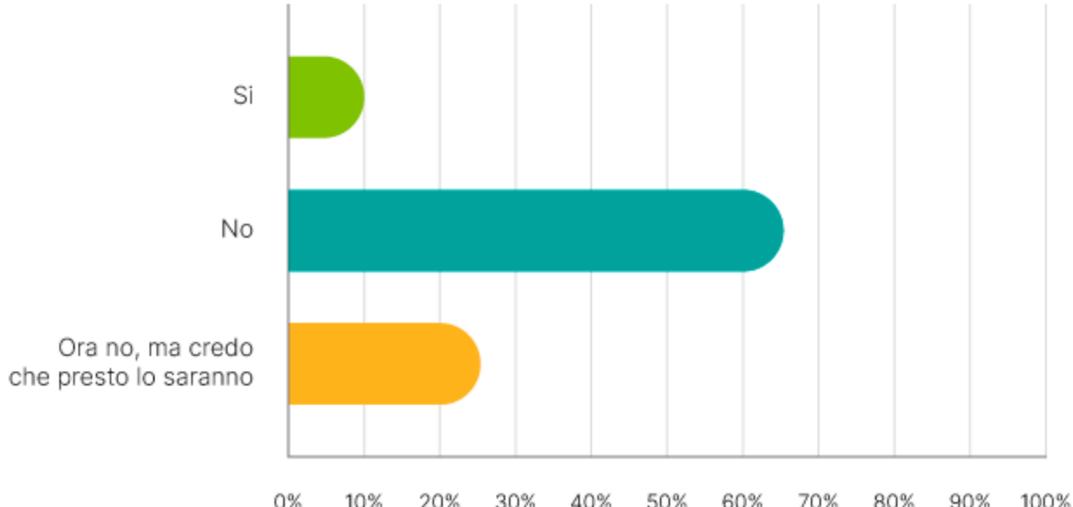


Pensi che le condizioni attuali siano favorevoli per chi vuole diventare imprenditore?

Imprenditori



Non interessati



Vale la pena essere giovani imprenditori

*“Riuscire a cogliere ed interpretare quello che le nuove generazioni vivono, pensano e vogliono è fondamentale per orientare l’offerta di un’organizzazione di rappresentanza degli imprenditori come Confcommercio. È stato ad esempio illuminante rilevare che, in un’epoca ibrida e con sempre meno punti di riferimento stabili, **la capacità di guida e quella organizzativa sono trasversalmente considerate le caratteristiche più importanti per un imprenditore**, mentre -per quanto riguarda le competenze- assistiamo ad un vero e proprio “back to th basis” puntando l’attenzione sugli aspetti finanziari. In ogni caso, alla fine, chi tenta l’impresa di fare impresa è più concreto, meno spaventato dagli ostacoli che lo aspettano e ha più fiducia nel futuro: in poche parole, **pare proprio che valga la pena diventare Giovani Imprenditori!**”*

*Andrea Colzani,
Presidente nazionale Giovani Imprenditori Confcommercio*



Work-life balance? Sì, ma senza smart working

Flessibilità totale vuol dire lavorare dove e come si vuole, non solo da casa

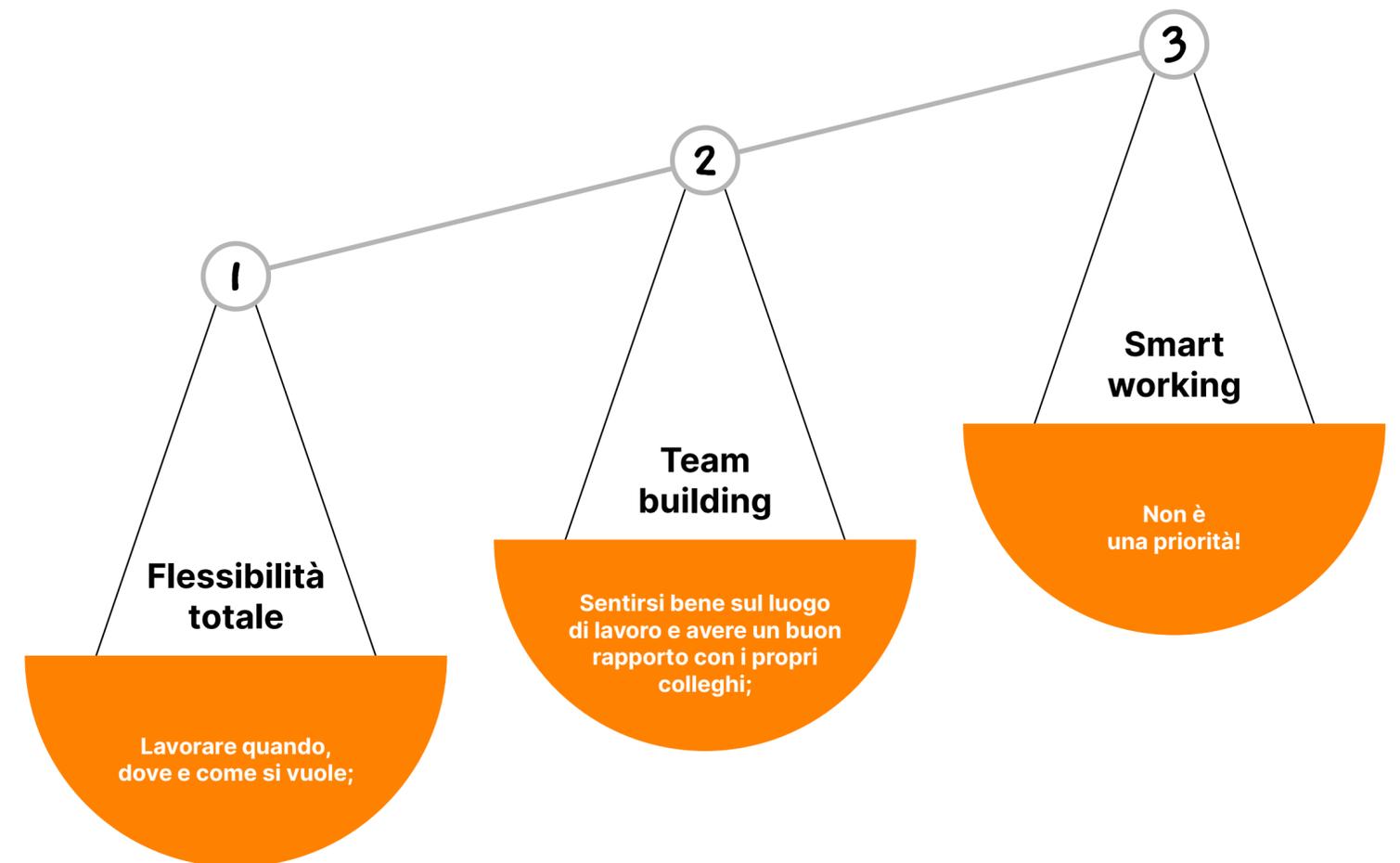
Per gli imprenditori garantire un buon work-life balance vuol dire lasciare la libertà ai propri team member di lavorare quando, dove e come vogliono. Dove siano, non importa, **ciò che è importante sono i risultati. Questo vuol dire essere flessibili e goal-oriented:** su questo ben il 56% degli imprenditori è d'accordo, la flessibilità dev'essere la priorità da garantire ai team member.

E poi c'è lo smart working? No!

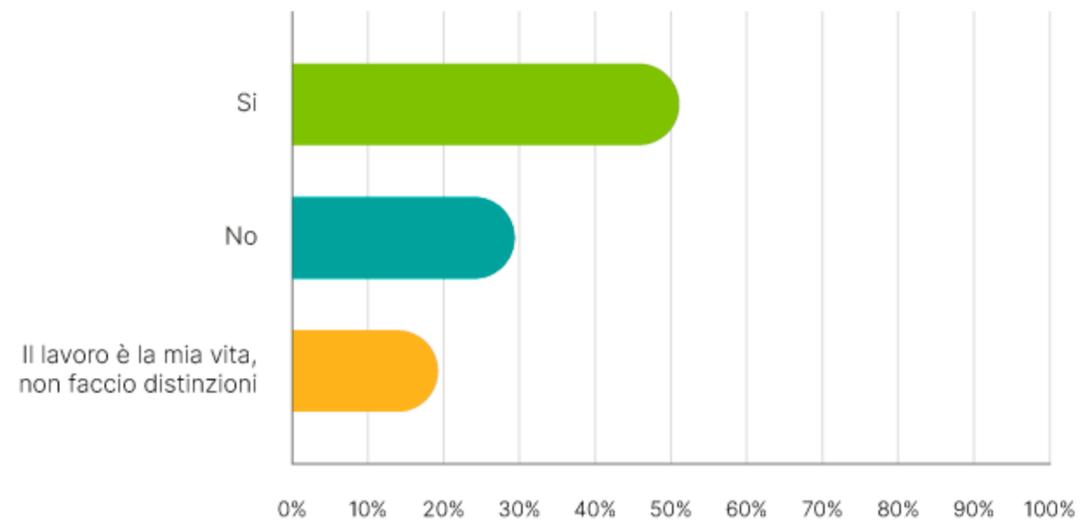
Sentirsi bene sul luogo di lavoro e avere un buon rapporto con i propri colleghi è la seconda tra le priorità: il team building svetta in seconda posizione al 35% tra i metodi per garantire un buon equilibrio lavoro-vita privata ai propri team member tra gli imprenditori.

In sintesi, lo smart working pare non essere una priorità né per gli imprenditori né per i team member. Un anno e mezzo di restrizioni hanno modificato le priorità e le abitudini di chi lavora, questo è certo.

Work-life balance, quali sono le priorità per garantirlo?

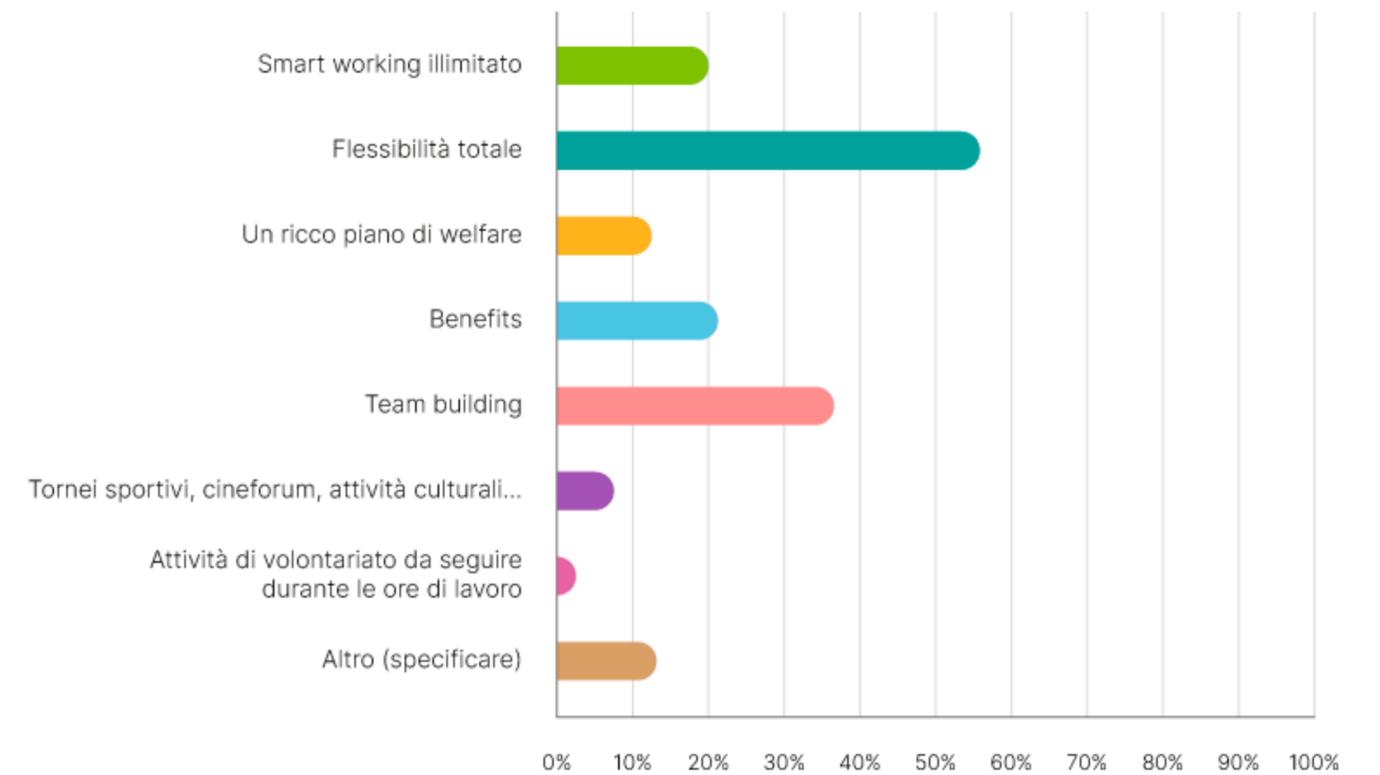


Riesci a garantirti un buon equilibrio lavoro-vita privata?



Quali sono le tue strategie per garantire un buon equilibrio lavoro-vita privata al tuo team?

(max 3 risposte)



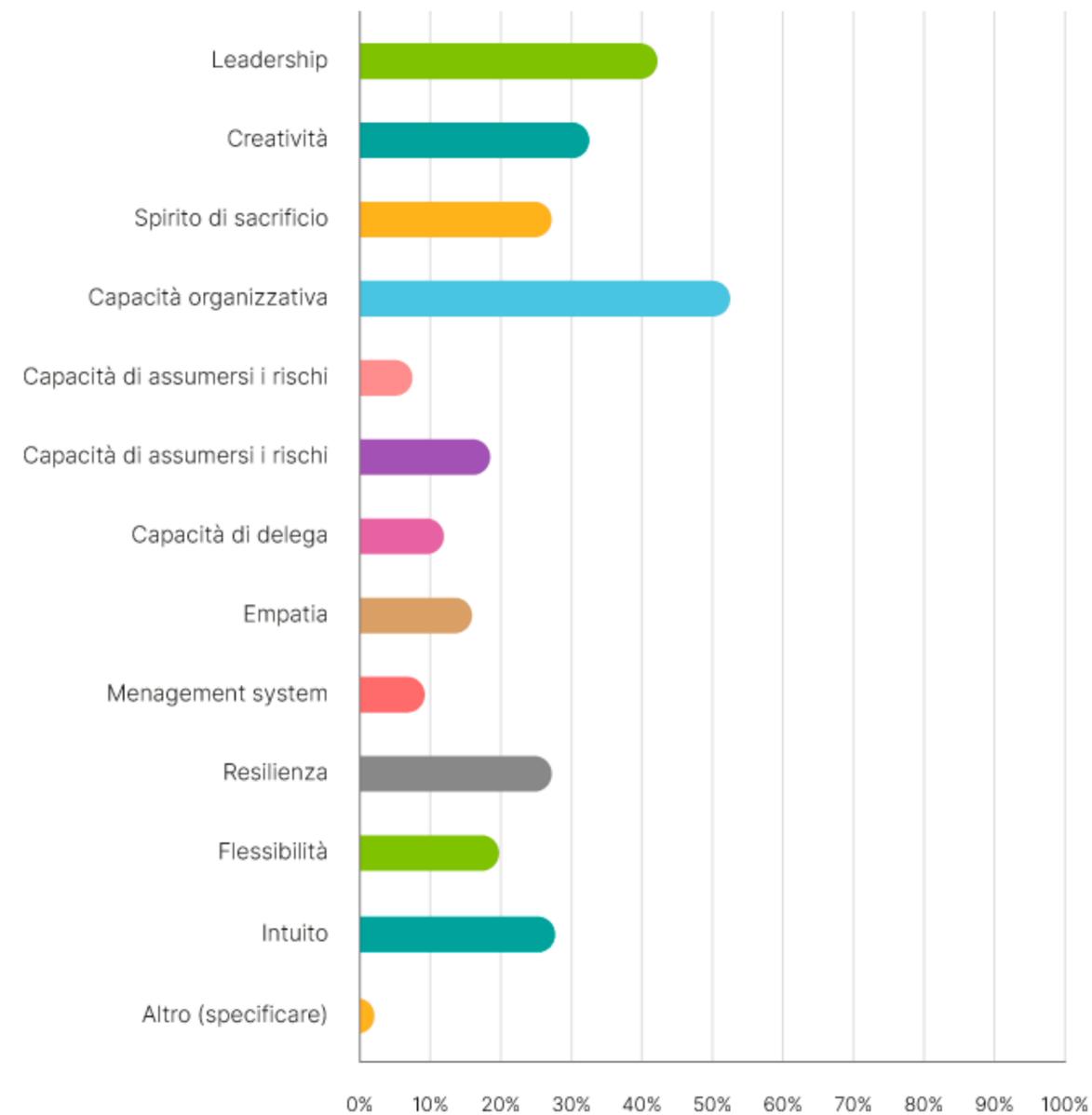
Per le imprenditrici l'organizzazione è fondamentale

Una su due ritiene che organizzarsi sia fondamentale

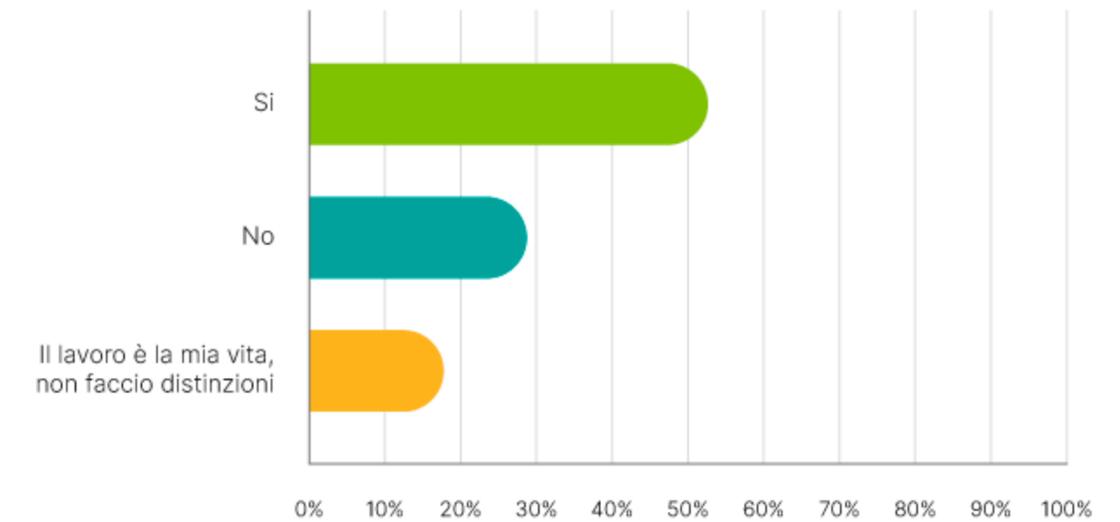
Una differenza tra risposte femminili e maschili riguarda la **capacità organizzativa**: se nelle risposte dei maschi non risulta una priorità, per le donne lo è eccome, 1 imprenditrice su 2 (52%) ritiene che la capacità organizzativa sia fondamentale. Legata a questa risposta scopriamo anche infatti che il 54% delle donne riesce ad avere un buon **work-life balance**, mentre soltanto un terzo degli uomini ce la fa.

Quali sono secondo te le caratteristiche più importanti che un imprenditore deve avere?

(max 3 risposte)



Riesci a garantirti un buon equilibrio lavoro-vita privata?



Quindi, sintetizzando in



- Burocrazia e troppe tasse sono i maggiori pain per gli imprenditori, per aspiranti e non interessati è capitale iniziale. C'è una differenza di percezione del contesto imprenditoriale in Italia: i giovani imprenditori sostengono che il capitale iniziale sia sì un problema ma non tra i più rilevanti, in maniera opposta la pensano aspiranti e non interessati. Quindi le **barriere all'entrata viste da fuori sembrano molto più alte di quanto effettivamente lo siano nella realtà.**
- Lo stesso vale per la **volontà ad aprire un'azienda in questo periodo:** il 63% degli imprenditori lo farebbe, gli altri due cluster no. Più della metà in entrambi i casi aspetterebbe migliori condizioni economiche.
- **Gli imprenditori sono più focalizzati sull'execution:** vanno pazzi per la concretezza per intenderci e sono molto più interessati alla competenza dei loro collaboratori e a sistemare unit come digital o al finance.
- Invece, i **non imprenditori si concentrano più sulle soft skills:** leadership, capacità organizzativa, creatività e sapersi assumere rischi sono caratteristiche fondamentali per aprire un'attività.
- **Le imprenditrici sono più organizzate degli imprenditori:** il 54% delle donne riesce a bilanciare lavoro e vita privata, tra gli uomini invece solo 1 su 3.

GRAZIE!

Per ulteriori approfondimenti:

raffaele.distaso@onedaygroup.it
giulia.favero@unione.milano.it